

COM'È CAMBIATA CITTÀ ALTA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI ?

1950: gli abitanti sono 8000

Negli anni '50 il centro storico è abitato da ben ottomila persone, contando solo quelle che risiedono dentro le Mura. Poi, per un primo periodo, il quartiere si svuota dimezzandosi in soli vent'anni.

2001: gli abitanti scendono a 2800

La diminuzione di popolazione prosegue ancora, nel periodo successivo, dagli anni '70 al 2000 fino a raggiungere la quota minima di **2800 residenti entro le Mura nel 2001**.

La popolazione di Città Alta non è invecchiata, non più (e anzi, un po' meno) che in altri quartieri, mentre le classi più giovani si mantengono stabili nel tempo.

Ma, oltre alla drastica diminuzione, quali cambiamenti nella qualità, nella composizione della popolazione ci sono stati?

1971: prevale la componente operaia

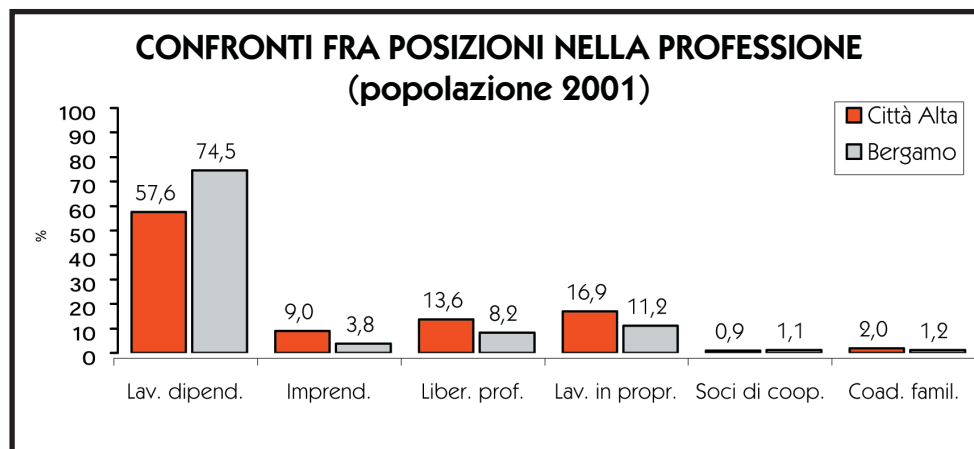
Nel 1971 è evidente la prevalente componente operaia del quartiere, **maggiore di quella dell'intera città**. Se agli operai si sommano gli "impiegati" però, la componente complessiva dei lavoratori dipendenti appare molto vicina a quella dell'intera città, perché gli impiegati in Città Alta sono meno presenti. **I lavoratori dipendenti, (che qui sono tutti conteggiati, anche se sono "capi famiglia") rappresentano l'80% della popolazione attiva in città e il 78,6% in Città Alta**.

Complessivamente abbiamo l'immagine di una composizione sociale che ripete in piccolo quella dell'intera Bergamo.

2001: cresce la componente dei liberi professionisti, imprenditori e dirigenti

Passando al 2001, però, si nota una trasformazione rilevante avvenuta in questi ultimi trent'anni. I lavoratori dipendenti scendono dal 78% al 60% circa, con una perdita di 18 punti in percentuale: **quasi un quarto degli operai e degli impiegati se ne è andato**. Mentre liberi professionisti, imprenditori e dirigenti passano dal 7% circa al 22%, triplicandosi in trent'anni.

In sintesi, in trent'anni la composizione sociale di Città Alta è cambiata, trasferendo ben 15 punti in percentuale (circa 1/7 della popolazione attiva) dal ceto dei lavoratori dipendenti a quello superiore, degli imprenditori, dirigenti e professionisti.



CATEGORIE LAVORATIVE

I lavoratori dipendenti rimangono il 60%

Città Alta risulta ora il quartiere più "benestante" di Bergamo, ma non è composto di soli benestanti. Questi infatti possono essere stimati intorno al 40%.

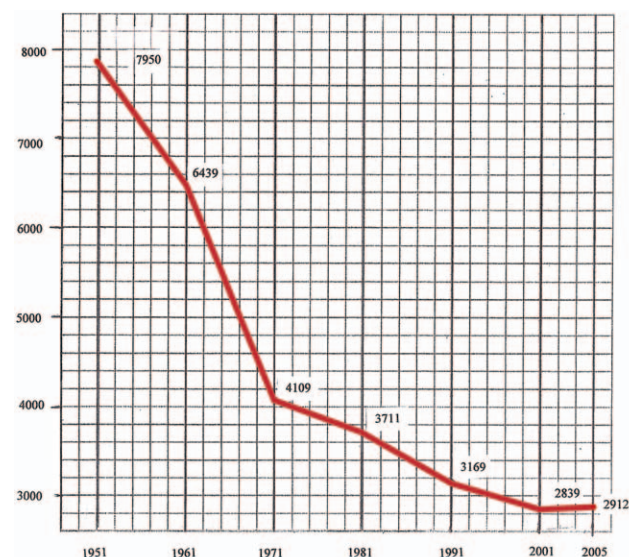
Mentre il restante 60% è costituito dai lavoratori che, qualche decennio fa, venivano censiti come "operai" e come "impiegati". Questi ultimi costituiscono ancora, ampiamente, la maggioranza della popolazione.

Chi esce e chi entra

Su una popolazione di circa 2900 abitanti, ridottasi di poco nel decennio 1995-2005, **oltre 1600 (55%) se ne sono andati da Città Alta**, sostituiti da altri 1600 venuti per circa un terzo da Bergamo e per circa due terzi da fuori Bergamo. In entrambi i casi si è trattato di persone con un'età compresa tra i 31 e i 60 anni.

Quale futuro?

Solo le politiche adottate dalle amministrazioni presenti e future potranno evitare che Città Alta diventi in futuro un quartiere "monoclasse". Tali politiche dovranno essere in grado di **salvaguardare un equilibrio nei ceti sociali**, conservando al centro storico il suo carattere originario di quartiere socialmente composito: un valore essenziale.



POPOLAZIONE DI CITTÀ ALTA ENTRO LE MURA

